



R. SOPRAINTENDENZA ALLE GALLERIE ED ALLE OPERE D'ARTE
MEDIOEVALI E MODERNE PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA
PARMA : PIAZZALE DELLA PILOTTA

DICHIARAZIONE
SULL'OPERA A FAVORE DI MEMBRI DELLA MIA FAMIGLIA SVOLTA
DAL COMMISSARIO DR. CELLURALE DOPO L'8 SETTEMBRE 1943.

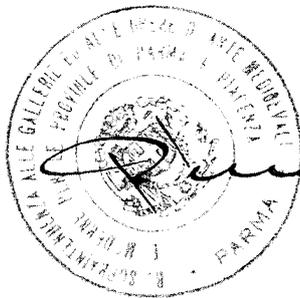
Le particolari condizioni della mia famiglia, avendo io sposato un'israelita, e l'ostilità gravissima da parte del famigerato Capo della Provincia Valli e di altri criminali fascisti in Prefettura, in Questura e nella federazione dei fasci dopo l'8 Settembre 1943 a Parma, mi hanno fatto conoscere ed avvalere dell'ottimo Dr. Emilio Cellurale, Commissario di Pubblica Sicurezza presso la R. Questura di Parma, dirigente allora l'Ufficio Stranieri e, pertanto, in caricato delle pratiche d'internamento riguardanti gli ebrei.

Per quanto non fossi suo amico e le condizioni personali di sicurezza nell'atmosfera di sospetto e di persecuzione in cui si viveva tutt'altro che favorevoli, compresi subito di potermi pienamente fidare di lui che, malgrado gli ordini perentori del Valli e l'incertezza che regnava negli uffici, mi agevolò in ogni modo, sia dando tempo, d'accordo col compianto Dr. Cav. Romita, allora Capo di Gabinetto della Questura, ai miei di mettersi in salvo, e sia richiedendo alle altre Questure norme interpretative delle disposizioni sospensive d'internamento per i coniugi israeliti nelle famiglie miste, che a Parma non erano state applicate.

Ciò valse ad infrenare l'arbitrio del Valli che voleva mandar tutti in campo di concentramento e permise di guadagnare tempo, fino alla venuta del nuovo Questore Bettini che riuscì infine a far applicare l'emendamento in parola.

Grande è pertanto la mia riconoscenza, come quella di tutti i perseguitati razziali di Parma, al Dr. Cellurale che hanno trovato in lui non soltanto comprensione, ma costante e, malgrado il rischio, coraggioso appoggio, il che son ben lieto di ripetergli ufficialmente qui.

Parma, li 20 Maggio 1946



IL SOPRAINTENDENTE
(Dott. Armando Ottaviano Quintavari)

Armando Ottaviano Quintavari